



ISTITUTO COMPRENSIVO

"FRANCESCA BURSI"

Via Ghiarella n. 213 tel 0536/844140 – fax 0536/843575

41042 Spezzano di Fiorano Modenese (MO)

e-mail: moic831008@istruzione.it – e-mail certificata: moic831008@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

a.s. 2019-20

approvato dal Consiglio di

Istituto nella seduta del

30/10/2019

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "F. Bursi" di Fiorano" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 15347 del 30/10/2019;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25/10/ 2019;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30/10/2019 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

AOMOIC831008 - ALBO PRETORIO - 0000117 - 31/10/2019 - A1 – ALTRO - U
AOMOIC831008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015397 - 31/10/2019 - C06e - Pian/trien/off/for - U

Sommario

<u>PRIORITÀ' STRATEGICHE</u>	<u>4</u>
<u>I. PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>	<u>7</u>
<u>II. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA</u>	<u>8</u>
<u>Progettazione d'Istituto prevista per il triennio</u>	<u>9</u>
IL CURRICOLO	10
<u>IL NOSTRO SISTEMA INTEGRATO</u>	<u>22</u>
<u>LE SCUOLE E LA LORO ORGANIZZAZIONE</u>	<u>22</u>
<u>ORGANIGRAMMA</u>	<u>31</u>
<u>Sicurezza</u>	<u>32</u>
<u>Organizzazione delle figure di sistema</u>	<u>34</u>
<u>PARTECIPAZIONE DEI GENITORI</u>	<u>35</u>
VALUTAZIONE	36
<u>a) valutazione disciplinare scuola primaria e secondaria di primo grado</u>	<u>37</u>
<u>b) valutazione comportamento</u>	<u>39</u>
AREA INCLUSIONE	41
<u>Sviluppo della digitalizzazione dell'Istituto (PSDN – PON-Formazione) nel triennio</u>	<u>44</u>
<u>III. FABBISOGNO DI ORGANICO</u>	<u>45</u>
<u>a. posti comuni e di sostegno</u>	<u>45</u>
<u>b. Posti per il potenziamento</u>	<u>47</u>
<u>c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015</u>	<u>50</u>
<u>IV. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</u>	<u>51</u>
<u>V. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</u>	<u>58</u>
<u>APPENDICE 1 – ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	<u>59</u>
<u>APPENDICE 2 – CALENDARIO SCOLASTICO 2017-18</u>	<u>68</u>

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il disegno pedagogico del nostro Istituto Comprensivo è inserito in una prospettiva che parte dalla condivisione europea di obiettivi.

L'offerta formativa, in considerazione delle trasformazioni attualmente in corso nel tessuto sociale, pone come finalità educative lo sviluppo dell'attitudine a contestualizzare le informazioni che giungono da più parti. La scuola infatti diventa il luogo privilegiato per la loro conoscenza e, allo stesso tempo, vengono rese significative.

Inoltre vuole perseguire il rafforzamento del senso di responsabilità e solidarietà indispensabili nella convivenza civile.

La nostra scuola vuole quindi essere essenzialmente luogo della conoscenza come:

- scuola di formazione dell'uomo e del cittadino
- scuola che colloca nel mondo
- scuola orientativa

I punti sottoelencati si collocano come principi fondamentali dell'identità educativa del nostro Istituto ed orientano la scelta dei progetti di qualificazione dell'offerta formativa

Promuovere azioni che favoriscano la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli

Valorizzare la diversità e promuovere l'accoglienza intesa sia come pluralità di individui, ognuno dei quali portatore di personalità e cultura proprie, sia come pluralità di stili cognitivi, che come incontro con altre culture, sempre più presenti nella società attuale

Promuovere il benessere e successo formativo progettando percorsi, attività, utilizzando materiali specifici nel rispetto dei bisogni e dei ritmi individuali di apprendimento

Promuovere la continuità fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, nel rispetto del principio di unitarietà del processo educativo e di sviluppo di un curriculum verticale

Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia l'apprendimento risulta essere tanto più efficace e coerente quanto maggiore è la collaborazione tra scuola e famiglia

Valorizzare il territorio sia come luogo sociale in cui si colloca la crescita dell'identità sia come ambiente da rispettare e tutelare

Fornire adeguati strumenti culturali per affrontare con spirito critico la realtà e proseguire il proprio percorso formativo, capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita

FLESSIBILITA'

Capacità di adattarsi e di farsi carico di situazioni diverse

EFFICIENZA:

perseguire il miglior rendimento con piena rispondenza ai fini e alle funzioni di ogni componente dell'istituzione scolastica

INTEGRAZIONE E

BENESSERERE:

garantire a tutti gli alunni pari opportunità e considerazione

TECNOLOGIE

INNOVATIVE:

utilizzare tutte le nuove metodologie didattiche associate alle strumentazioni innovative

DIVERSIFICAZIONE

offrire risposte adeguate ai differenti bisogni educativi degli alunni

EFFICACIA:

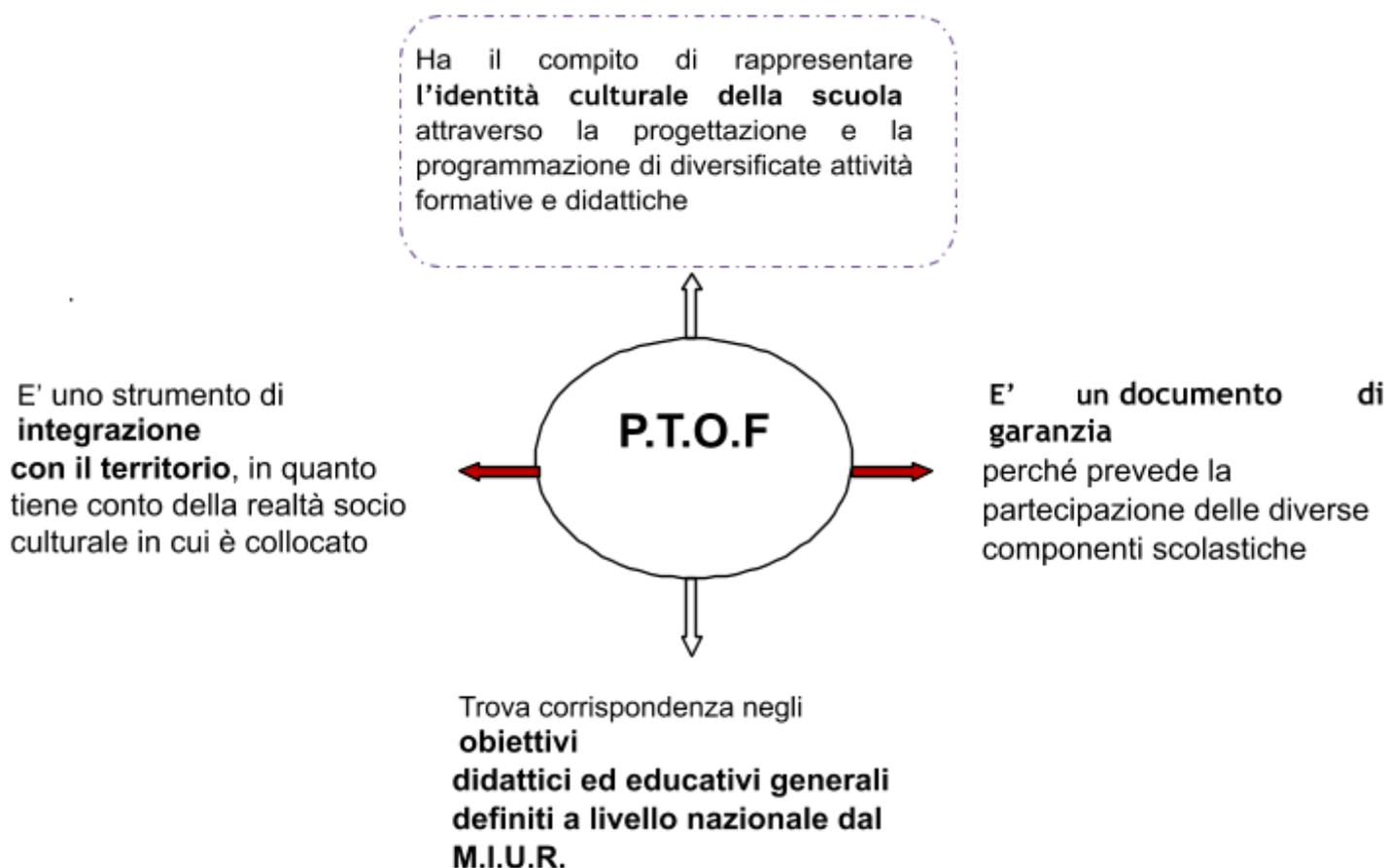
ottenere le migliori prestazioni scolastiche elevando la qualità del servizio

UTILIZZO RISORSE E STRUTTURE

:programmare la migliore gestione per il processo educativo evitando sprechi e dispersione di competenze

COORDINAMENTO CON IL TERRITORIO:

raccordo con le agenzie educative del territorio



In riferimento alla Legge 107/2015 la nostra scuola si propone attraverso le scelte operate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale le seguenti priorità:

- valorizzare le competenze linguistiche/logico-matematiche;
- potenziare le competenze di cittadinanza anche nell'ottica dell'educazione alla legalità e della sostenibilità ambientale;
- limitare la dispersione scolastica;
- potenziare le discipline artistiche /creative/motorie e sviluppare comportamenti ispirati a un sano stile di vita;
- valorizzare le didattiche innovative e l'utilizzo degli strumenti tecnologici;
- favorire lo scambio educativo col territorio
- promuovere il confronto con le famiglie su tematiche di interesse comune;
- insistere sul profilo educativo inclusivo caratterizzante l'Istituto: consolidare azioni di screening allo scopo di ridurre i tempi di identificazione di bambini con sospetto disturbo specifico dell'apprendimento e di fornire agli insegnanti strumenti di intervento e recupero; attenzione all'inserimento e alla completa integrazione nel tessuto scolastico degli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali;
- favorire il lavoro per gruppi di livello per la valorizzazione delle eccellenze e/o il recupero/consolidamento delle competenze disciplinari
- incrementare percorsi di continuità fra i diversi gradi dell'Istituto e di orientamento.

I. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, scaturito dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto Comprensivo "F. Bursi", è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Il piano di Miglioramento allegato al presente PTOF viene sintetizzato come segue:

	DESCRIZIONE PRIORITÀ	DESCRIZIONE TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Maggiore attenzione alle variabili che determinano criticità nelle classi in fase di formazione (distribuzione numero stranieri, casi sociali, ecc..) Valutazione immediata delle necessità di intervento per il recupero degli alunni di fascia medio-bassa.	Riduzione variabilità nelle classi Recupero fascia medio/bassa anche in riferimento alle prove standardizzate INVALSI e d'Istituto
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Formulazione collegiale di una griglia condivisa per la valutazione delle competenze irrinunciabili per ogni grado scolastico presente	Rendere il sistema di valutazione dell'Istituto formalizzato in modo oggettivo, con particolare attenzione agli anni ponte.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Curricolo :progettazione e valutazione	Definire la fase finale del curriculum legato alla rubric valutativa
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formare i docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica.	Sviluppare competenze tecnologiche per i docenti attraverso corsi di formazione specifici
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Formulazione di percorsi formativi su tematiche relative alla crescita, alla genitorialità e alla prevenzione al disagio aperti per docenti/genitori	Aprire il registro elettronico alle comunicazioni scuola-famiglia

Motivazione della scelta delle priorità

Dal momento che l'Istituto Comprensivo ha solo tre anni di vita si è reso necessario ripensare a tutto l'impianto educativo della scuola dell'obbligo ponendo attenzione sui punti che determinano aree di criticità. Il curriculum deve essere ridefinito in ottica verticale con particolare attenzione agli aspetti della valutazione per competenze.

II. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

COMPOSIZIONE DELL' ISTITUTO a.s.2019-20

INFANZIA ARCOBALENO		INFANZIA VILLA ROSSI	
piazza XVI marzo 1978		via Nirano 49	
sezioni	alunni	sezioni	alunni
3	76	3	71
TOTALE ALUNNI SCUOLE DELL'INFANZIA 147			

PRIMARIA MENOTTI		PRIMARIA GUIDOTTI	
Via Statale		Via Senna 97	
classi	alunni	classi	alunni
9	193	15	353
TOTALE ALUNNI SCUOLE PRIMARIE 546			

SCUOLA SEC. I° GRADO BURSÌ	
Via Ghiarella 213	
classi	alunni
15	315
TOTALE ALUNNI SCUOLA SEC I ° GRADO 315	

TOTALE ALUNNI ISTITUTO	1008
-------------------------------	-------------

Priorità strategiche	Macroaree	Progetti
<ul style="list-style-type: none"> - Limitare la dispersione scolastica - Insistere sul profilo educativo caratterizzante l'istituto 	1. Area Inclusione	Alfabetizzazione
		Cucina
		P.e.a. di classe
		Babele a scuola
		Sportello alunni / progetto emozioni, progetti legati all'uso consapevole dei social mirati anche al contrasto del cyberbullismo
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze di cittadinanza anche nell'ottica dell'educazione alla legalità e della sostenibilità ambientale - Favorire lo scambio educativo col territorio attingendo alle agenzie educative disponibili 	2. Area Cittadinanza attiva	Educazione stradale
		Consiglio Comunale dei Ragazzi
		Educazione alla legalità
		Educazione ambientale
		Percorsi legati alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva mirati anche a contrastare eventuali fenomeni di bullismo
<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le competenze linguistiche/logico matematiche - Favorire il lavoro per gruppi di livello per valorizzare le eccellenze e/o il recupero consolidamento delle competenze disciplinari 	3. Area Didattico-disciplinare	Recupero /consolidamento di Italiano e matematica
		Potenziamento di Matematica
		Potenziamento di Inglese
		Potenziamento di Storia
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il confronto con le famiglie su tematiche di interesse comune - Potenziare le discipline artistiche/creative/motori e e sviluppare comportamenti ispirati a un sano stile di vita 	4. Area Corretti stili di vita	Alimentazione
		Ed.motoria
		Educazione alla salute
		Tematiche sull'adolescenza
	5. Area Espressiva	Arte e creatività
		Musica
		Lettura/teatro
		Giornalino scolastico
<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare percorsi di continuità fra i diversi gradi dell'istituto e di orientamento 	6. Area Continuità/orientamento	Continuità tra gli ordini scolastici
		Orientamento in uscita mirato anche ad evitare fenomeni di dispersione scolastica

Le discipline sono organizzate in:

scuola infanzia: campi di esperienza	scuola primaria: discipline	scuola secondaria: discipline
I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori	Lingua italiana Inglese Musica Arte-Immagine	Italiano Lingue comunitarie: Inglese Francese Musica Arte-Immagine
La conoscenza del mondo	Matematica Tecnologie Scienze	Matematica Tecnologie Scienze
Il sé e l'altro	Storia /Cittadinanza/Costituzione Geografia	Storia (Cittadinanza e Costituzione) Geografia
Il corpo e il movimento	Corpo-movimento-Sport	Scienze motorie
Religione Cattolica	Religione Cattolica	Religione Cattolica

IL NOSTRO SISTEMA INTEGRATO



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIORANO MODENESE
FONDAZIONE CRMO
COMITATO GENITORI MIUR
COOP LA LUMACA
ASS. MAIA
ASS. LIBRARI
ARCHEOSISTEMI
ANPI
AUSL/OSPEDALE DI SASSUOLO/ AVIS
TEATRO ASTORIA/LUDOTECA/ MUSEO DELLA
CERAMICA COOP/CONAD
ISTITUTO STORICO DI MODENA
UNIONE COMUNI TERRE DEL DISTRETTO CERAMICO

LE SCUOLE E LA LORO ORGANIZZAZIONE

SCUOLE DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; vuol dire sperimentare l'appartenenza ad un gruppo, ad una comunità ad un territorio caratterizzato da valori, abitudini, linguaggi e ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper anche chiedere aiuto e poter elaborare progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti, emozioni ed opinioni ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare e riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto. Saper ascoltare, comprendere, raccontare e rappresentare con linguaggi diversi.

Vivere le proprie esperienze di **cittadinanza** significa scoprire progressivamente l'importanza degli altri e i loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta ad un comportamento rispettoso degli altri e dell'ambiente.

PLANNING ATTIVITÀ' DELLA GIORNATA SCOLASTICA	
7:30-8:30	Pre-scuola
8:30-9:00	entrata e accoglienza
9:00-11:30	attività didattiche e ludiche
11:30-12:00	uscita dei bambini che non usufruiscono della mensa
12:00-12:30	igiene-pranzo
12:45-13:00	uscita dei bambini che non restano a dormire
12:45-13:30	gioco strutturato o libero
13:45-15:30	riposo
15:30-16:00	Merenda
16:00-16:30	Uscita dei bambini che non usufruiscono del post-scuola
16:30-18:30	Post- scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE ARCOBALENO

Piazza XVI Marzo 1978 Tel. 0536 830610 - Fax 0536 830610



Orario della scuola: 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì Nella struttura operano 7 docenti (1 doc. di sostegno) una educatrice coop. Domus, un'educatrice comunale e 2 collaboratori scolastici.

Il servizio mensa è disponibile su richiesta , è affidato a CIR (cooperativa italiana ristorazione) e viene utilizzata la cucina presente nella struttura. Il costo del pasto viene stabilito ogni anno dall'Amministrazione Comunale

Il servizio pre-post scuola (7.30-8.30/ 16.30-18-30) è gestito da educatrici della coop. DOMUS

Le insegnanti utilizzano 10 ore settimanali di compresenza/ contemporaneità per organizzare le attività in modo flessibile.

L'edificio è dotato di un' area cortiliva attrezzata e recintata ed è provvisto di uscite di sicurezza e di sistemi antincendio.

Nella scuola sono attive 3 sezioni, aule laboratoriali, (biblioteca-lab pittura/manipolazione) salone e dormitori, refettorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE VILLA ROSSI

VIA NIRANO N°49 Tel. 0536 920584 - Fax 0536 920584 <mailto:i.arcobaleno@scuolefiorano.mo.it>



Orario della scuola: 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì

Nella struttura operano 6 docenti statali (di cui 1 doc. di sostegno), 1 educatrice comunale e 2 collaboratori scolastici.

Il servizio mensa è disponibile su richiesta , è affidato a CIR (cooperativa italiana ristorazione) . Il costo del pasto viene stabilito ogni anno dall'Amministrazione Comunale

Il servizio pre-post scuola (7.30-8.30/ 16.30-18-30) è gestito da educatrici della coop. DOMUS

Le insegnanti utilizzano 10 ore settimanali di compresenza/ contemporaneità per organizzare le attività in modo flessibile.

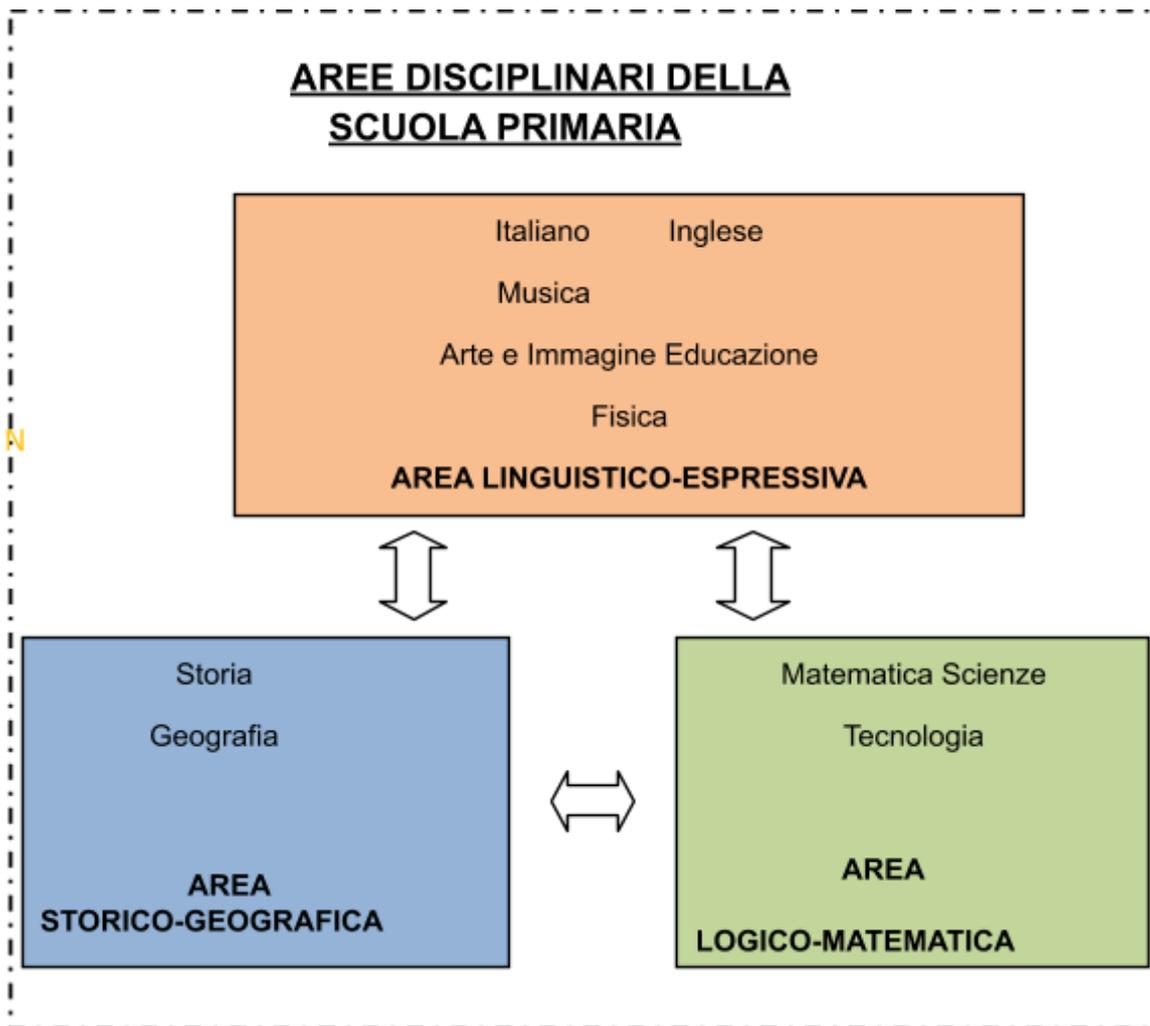
L'edificio è dotato di un'ampia area cortiliva attrezzata e recintata ed è provvisto di uscite di sicurezza e di sistemi antincendio.

Nella scuola sono attive 3 sezioni, aule laboratoriali, (biblioteca-lab pittura/manipolazione) salone e dormitori, refettorio.

SCUOLA PRIMARIA

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 prevedono le seguenti discipline, raggruppate in AREE DISCIPLINARI per valorizzarne i collegamenti interdisciplinari e rispettare, nello stesso tempo, l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento



Nella nostra scuola le Indicazioni disciplinari, l'Educazione alla cittadinanza, la Religione Cattolica /attività alternativa alla stessa, sono esplicitati in un documento generale "**Piano di Studi Annuale**" agli atti della scuola e disponibile a quanti ne facciano richiesta.

Sulla base di esso i docenti potranno impostare l'azione progettuale attraverso un'articolazione per Unità di apprendimento e la predisposizione di piani di studio personalizzati.

La normativa esistente fissa per la scuola primaria le discipline e le educazioni obbligatorie ma dà ai singoli istituti la possibilità di deliberare il monte ore annuale per ognuna di esse.

Con l'entrata in vigore dell'Autonomia scolastica (settembre 2000) ogni scuola, inoltre, può comprendere nel curriculum nazionale una quota di curriculum locale.

SCUOLA PRIMARIA STATALE MENOTTI

Via Statale Tel. 0536 843856



Orario delle lezioni: 27 ore settimanali.

Dalle ore 8.05 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì
dalle ore 14.10 alle ore 16.40 il lunedì e il giovedì

Nella struttura operano 17 docenti (3 sostegno + 1 potenziato) educatrici in appoggio didattico coop. Domus e 2 collaboratori scolastici.

Il servizio mensa è disponibile su richiesta e su doppio turno, è affidato a CIR (cooperativa italiana ristorazione). Il costo del pasto viene stabilito ogni anno dall'Amministrazione Comunale

Il servizio pre-scuola (7.30-8.05) e INTER-SCUOLA:

Dalle 12,30 alle 13,00 nelle giornate senza pomeriggi e dalle 13,30 alle 14,00 è gestito da educatori della coop. DOMUS.

L'edificio è dotato di un' area cortiliva attrezzata e recintata ed è provvisto di uscite di sicurezza e di sistemi antincendio.

SCUOLA PRIMARIA STATALE GUIDOTTI

Via Senna 97 Tel. 0536 831760



Orario delle lezioni :40 ore settimanali

Dalle 8.20 alle 16.20 dal lunedì al venerdì

Nella struttura operano 40 docenti(6 sost - 2 potenziato -3 Rel.Catt.) e le educatrici coop. Domus in appoggio scolastico. Sono inoltre presenti 4 collaboratori scolastici. Il servizio mensa è disponibile su richiesta e affidato a CIR (cooperativa italiana ristorazione), organizzato su due turni. Il costo del pasto viene stabilito ogni anno dall'Amministrazione Comunale

Il servizio pre-post scuola (7:30-8:15 e 16:20- 18:30) è gestito da educatrici della coop. DOMUS.

L'edificio è dotato di un'ampia area cortiliva attrezzata e recintata ed è provvisto di uscite di sicurezza e di sistemi antincendio.

In ogni plesso, oltre alle aule funzionali all'insegnamento, sono presenti: biblioteca, laboratorio di informatica, laboratorio di lingua inglese, laboratorio di musica con audiovisivi e lim, aule attrezzate per attività di laboratorio con alunni disabili/bes, aula insegnanti, palestra, teatro, sala mensa.

AOMOIC831008 - ALBO PRETORIO - 0000117 - 31/10/2019 - A1 – ALTRO - U
AOMOIC831008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015397 - 31/10/2019 - C06e - Pian/trien/off/for - U
MODELLO ORARIO SETTIMANALE 40 ORE

CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE-QUARTE-QUINTE	
ITALIANO	8	ITALIANO	8	ITALIANO	7
INGLESE	1	INGLESE	2	INGLESE	3
STORIA CITTAD. COST.	2	STORIA CITTAD. COST.	2	STORIA CITTAD. COST.	2
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	8	MATEMATICA	7	MATEMATICA	7
SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1
ED.AL SUONO E ALLA MUSICA	1	ED.AL SUONO E ALLA MUSICA	1	ED.AL SUONO E ALLA MUSICA	1
ED.ALL'IMMAGINE	1	ED.ALL'IMMAGINE	1	ED.ALL'IMMAGINE	1
ED. MOTORIA	2	ED. MOTORIA	2	ED. MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2
tempo mensa	10	tempo mensa	10	tempo mensa	10

MODELLO ORARIO SETTIMANALE 27 ORE

CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE-QUARTE-QUINTE	
ITALIANO	7	ITALIANO	6	ITALIANO	6
INGLESE	1	INGLESE	2	INGLESE	3
STORIA CITTAD. COST.	2	STORIA CITTAD. COST.	2	STORIA CITTAD. COST.	2
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6	MATEMATICA	6	MATEMATICA	5
SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1
ED.AL SUONO E ALLA MUSICA	1	ED.AL SUONO E ALLA MUSICA	1	ED.AL SUONO E ALLA MUSICA	1
ED.ALL'IMMAGINE	1	ED.ALL'IMMAGINE	1	ED.ALL'IMMAGINE	1
ED. MOTORIA	2	ED. MOTORIA	2	ED. MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2

OBIETTIVI AREA COGNITIVA CLASSI PRIME SECONDE TERZE

OBIETTIVI	COMPORAMENTI ATTESI		
	GRUPPO POTENZIAMENTO	GRUPPO CONSOLIDAMENTO	GRUPPO RECUPERO
1. CAPACITÀ' DI COMPrensIONE	Sa comprendere testi, messaggi ed istruzioni ed interpretarli correttamente, consultando in modo autonomo gli strumenti necessari.	Sa comprendere testi, messaggi ed istruzioni, interpretando correttamente il significato.	Sa comprendere testi, messaggi ed istruzioni semplici.
2. CAPACITÀ' DI MEMORIZZAZIONE	Memorizza in modo completo contenuti tecniche e metodi.	Memorizza in modo ampio quanto richiesto.	Memorizza i dati principali.
3 . CAPACITÀ' DI OSSERVAZIONE E DI DESCRIZIONE	Sa cogliere con sicurezza tutti gli elementi di una situazione e descriverla con completezza e proprietà di termini.	Sa cogliere gli elementi principali di una situazione e descriverla nei suoi caratteri.	Sa cogliere, con la guida dell'insegnante, gli elementi essenziali di una situazione e descriverla nei suoi caratteri essenziali.
4. CAPACITÀ' DI ANALISI	Sa stabilire in modo autonomo relazioni di analogia e differenza, di causa-effetto, di spazio-tempo.	Sa stabilire semplici relazioni di analogia-differenza, di causa-effetto, di spazio-tempo.	Sa stabilire, se guidato, semplici relazioni di analogia-differenza, di causa-effetto, di spazio-tempo.
5. CAPACITÀ' DI SINTESI	Sa effettuare la sintesi dei contenuti delle diverse discipline seguendo uno schema logico.	Sa effettuare la sintesi di contenuti e di esperienze personali	Sa effettuare, con la guida dell'insegnante, la sintesi di esperienze personali e di semplici contenuti.
6. CAPACITÀ' DI PORRE IN RELAZIONE	Sa porre in relazione i vari dati di un argomento e/o con argomenti diversi.	Sa porre in relazione i dati di un argomento.	Se guidato, sa porre in relazione i dati essenziali di un argomento.

7. CAPACITÀ' DI COMUNICAZIONE	Sa comunicare in modo ordinato e coerente i vari messaggi, seguendo uno schema logico e graduandoli per importanza.	Sa comunicare in modo ordinato e coerente i messaggi.	Se guidato, comunica in modo semplice e coerente i messaggi.
8. CAPACITÀ' DI RICONOSCERE ED USARE I LINGUAGGI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere e comprendere i linguaggi specifici delle diverse discipline. - Sa applicare i diversi linguaggi sia in contesti nuovi, sia in quelli noti. - Sa tradurre nel linguaggio verbale altri linguaggi e viceversa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere e comprendere i linguaggi specifici delle diverse discipline. - Sa applicare i diversi linguaggi in contesti noti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere i linguaggi specifici delle diverse discipline. - Memorizza ed usa alcuni termini specifici.
9. CAPACITÀ' DI APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Sa applicare autonomamente i contenuti appresi in contesti diversi. - Sa utilizzare regole, dati e concetti in situazioni nuove. - Sa organizzare personalmente gli elementi noti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa applicare i contenuti appresi in contesti uguali. - Sa utilizzare regole, dati e concetti in situazioni note. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa applicare i contenuti appresi secondo uno schema assegnato. - Sa utilizzare regole e dati in situazioni semplici.

ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE LEZIONI/ATTIVITÀ DIDATTICHE

TEMPO SCUOLA ORDINARIO 30 ore settimanali al mattino	
<i>n. ore</i>	<i>materie</i>
6+2+2	Lettere (italiano, storia, geografia, approfondimento lingua italiana)
6	Matematica e scienze
3	Inglese
2	Francese
2	Tecnologia e informatica
2	Arte e immagine
2	Musica
2	Scienze motorie
1	Religione
30	Totale ore

CLASSI PRIME	<p>Con riferimento al Piano dell’Offerta Formativa si elencano le Attività di Approfondimento della Lingua Italiana che si svolgeranno nel corso dell’anno scolastico durante la 30^ ora di lezione obbligatoria:</p> <ul style="list-style-type: none">- ATTIVITÀ’ DI ASCOLTO. Sviluppare le capacità di attenzione attraverso l’allenamento all’ascolto per imparare a selezionare e memorizzare le informazioni.- LETTORE ESPERTO. Imparare ad applicare diverse strategie per leggere silenziosamente ed ad alta voce, per stimolare nei ragazzi il gusto per la lettura.
CLASSI SECONDE	<p>Attività di Approfondimento della Lingua Italiana</p> <p>Con riferimento al Piano dell’Offerta Formativa si elencano le Attività di Approfondimento della Lingua Italiana che si svolgeranno nel corso dell’anno scolastico durante la 30^ ora di lezione obbligatoria:</p> <ul style="list-style-type: none">- COMPRENSIONE LINGUA ORALE E SCRITTA : potenziare le capacità di comprensione e concentrazione per giungere a selezionare, collegare, ordinare e classificare le informazioni in un testo letto e/o ascoltato.- COMUNICAZIONE LINGUISTICA: Ampliare le conoscenze lessicali, grammaticali e ortografiche per migliorare le capacità comunicative.
CLASSI TERZE	<p>Attività di Approfondimento della Lingua Italiana Con riferimento al Piano dell’Off. Formativa si elencano le Attività di Approfondimento della Lingua Italiana che si svolgeranno nel corso dell’anno scolastico durante la 30^ ora di lezione obbligatoria: LETTERATURA 800-900: sapersi orientare in un percorso storico culturale collocando i testi letterali proposti in un contesto che ne faciliti la comprensione. CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI ELEMENTI MORFO-SINTATTICI DELLA GRAMMATICA: rafforzamento delle competenze linguistiche attraverso un ripasso degli elementi morfologici e sintattici della lingua italiana.</p>

AOOMOIC831008 - ALBO PRETORIO - 0000117 - 31/10/2019 - A1 – ALTRO - U
AOOMOIC831008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015397 - 31/10/2019 - C06e - Pian/trien/off/for - U
ORGANIGRAMMA

A seguito viene indicata la struttura essenziale di funzionamento organizzativo dell'Istituto; in allegato, punto d, la struttura didattica organizzativa complessiva riferita all'anno 2019-20

<p>Dirigente Scolastico <i>dott.ssa Ilaria Leonardi</i></p>	<p>Il Dirigente Scolastico, che ha la rappresentanza legale dell'Istituto, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale entro il sistema dell'istruzione e formazione.</p> <p>Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali il diritto agli apprendimenti degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.</p> <p>E' responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e del risultato del servizio.</p> <p>Il Dirigente Scolastico presiede i Consigli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Di intersezione (sc. dell'Infanzia) ● Di Interclasse (sc.primaria), di classe (sc. sec. di I gr.) ● Collegio dei docenti ● Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto <p>Rappresenta l'amministrazione nelle relazioni sindacali. Ha la titolarità dell'Istituto nei rapporti con gli Enti Locali e altri soggetti esterni del territorio di cui promuove la collaborazione.</p>
<p>D.S.G.A. <i>Antonietta Petruzzo</i></p>	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili dell'Istituto.</p> <p>Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
<p>Assistenti amministrativi</p>	<p>Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.</p> <p>Aree di attività: attività negoziale; sicurezza; viaggi d'istruzione; personale: docenti infanzia; primaria e docenti SSI°, personale ATA; protocollo e archivio; servizi vari didattica alunni, viaggi istruzione pulmini comunali.</p>

1° Collaboratore del Dirigente <i>Elena Ghiddi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituisce il dirigente in tutte le sue funzioni in caso di assenza per malattia, ferie, o riunioni presso altre sedi nei modi e nelle forme previste dalla normativa - Supporta il DS nella formulazione degli organici - Partecipa al Gruppo di Lavoro P.T.O.F.; - Coordina in generale le attività del P.T.O.F. comuni a tutte le scuole - gestisce i generali rapporti con i genitori - Affianca o sostituisce su delega il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASSL - In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.
--	--

2° Collaboratore <i>Annamaria Sghedoni</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta il Dirigente Scolastico nella formulazione degli organici; collabora con il 1° Collaboratore per coordinare le attività comuni gestisce i rapporti con i genitori (principalmente per la Scuola primaria) - Affianca o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori su delega - Partecipa al Gruppo di Lavoro P.T.O.F. - In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.
--	---

Referenti dei plessi: D. Debbia (Arcobaleno) S. Canuri (Villa Rossi) A. Sghedoni (Guidotti) M. Fontana (Menotti) V. Guazzi (Bursi)	In qualità di referenti del DS nei singoli plessi, mantengono i rapporti con il personale scolastico, gli uffici di segreteria e gli enti esterni. Partecipano allo staff di direzione. Presiedono i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe
--	---

Docenti	Principali compiti e responsabilità: insegnare , elaborare gli obiettivi, predisporre il materiale didattico, valutare il rendimento degli alunni, mantenere relazioni con le famiglie
----------------	---

RSU Donata Zernone Caterina Bagni Maria Annica Lochi	La Rappresentanza Sindacale Unitaria è un organismo sindacale costituito da 3 persone elette da tutti i lavoratori in servizio presso l'Istituto Scolastico. Hanno poteri e competenze contrattuali rappresentano le esigenze dei lavoratori. La RSU tutela i lavoratori controllando l'applicazione del contratto.
--	--

Sicurezza

Dirigente Scol. e Datore di Lavoro		dott.ssa Ilaria Leonardi
Responsabile del Servizio prevenzione e protezione	Individua i fattori di rischio. Valuta i rischi. Individua misure di sicurezza e salubrità nell'ambiente lavorativo. Elabora procedure di sicurezza. Propone programmi di formazione informazione.	Ing. Marino Ferrari
Medico Competente		Dott.ssa Giorgia Monduzzi

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è la persona designata all'interno delle RSU per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro. L'RLS ha diritto all'informazione, alla formazione, alla consultazione, alla partecipazione e al controllo e alla verifica di tutto ciò che è legato alla sicurezza. E' tenuto a mantenere il segreto d'ufficio.	Donata Zernone
--	---	----------------

All'albo di ogni plesso scolastico sono esplicitati i nominativi della SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE ED I RELATIVI COMPITI (persone incaricate dell'attuazione delle misure di prevenzione incendio di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo, di salvataggio e primo soccorso, di gestione dell'emergenza.

Organizzazione delle figure di sistema e dei gruppi di lavoro per l'andamento didattico-educativo in riferimento all'identità dell'istituto e alle istanze di miglioramento - Rav /PdM-
 - (nell'allegato d, dettaglio anno scolastico 2019-20)

IDENTITA' DELL'ISTITUTO	INCLUSIONE	<u>F.S. BES /DSA/Inclusione</u> - Attività di raccordo con Ausl - Coordinamento e progettazione di PDP - Coordinamento attività per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento in collaborazione con Ausl e Ass. italiana Dislessia - Monitoraggio alunni con BES / PAI
	Commissione Continuità	Progettazione attività di passaggio per favorire accoglienza e continuità nell'istituto. Formazione classi
	Organizzazione piano dell'Offerta Formativa	<u>F.S. Pof /Continuità F.S.</u> <u>Valutazione</u> - Stesura del Piano di Istituto - Monitoraggio autovalutazione - Valutazione - Raccordo attività organizzative Invalsi - Raccordo educativo fra i gradi scolastici
	Commissione P.O.F.	- Confronto e coordinamento sulle esigenze dell'azione didattico/educativa dell'istituto.
	Nuove tecnologie	<u>F.S. T.I.C.</u> - Supporto tecnologico ai laboratori informatici dell'Istituto - Consulenza digitale
	Animatore digitale	Docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale

	Benessere a scuola	Commissione mensa : raccordo con l'Amm. Com. sull'organizzazione e funzionamento del servizio mensa Commissione festa : organizzazione e gestione di momenti comunitari per il raccordo scuola-famiglia-territorio
Piano di miglioramento	Nucleo di autovalutazione	Analisi del profilo dell'istituto e produzione documentaria richiesta dal Miur
	Gruppo Invalsi	Monitoraggio e analisi critica dei risultati dell'istituto nelle prove standardizzate
	Commissione curricolo verticale	Tavolo di lavoro per la costruzione di un percorso verticale per competenze (durata 3 anni) Progettazione attività di passaggio per favorire accoglienza e continuità nell'istituto Analisi delle schede di passaggio per ridurre la variabilità fra le classi - RUBRIC
	Formazione docenti	Azioni di monitoraggio delle esigenze formative dell'istituto anche in relazione al PSDN

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Colloqui individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'inizio dell'Anno scol . per i bambini neo-iscritti - A febbraio per tutti i bambini frequentanti - Al termine dell'anno scol. 	<p>Colloqui individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'inizio dell'Anno Scol . per i bambini neo-iscritti - Al termine del I quadr. - Al termine dell'anno scol. - Si possono inoltre richiedere colloqui ogni qualvolta emergano problemi nelle attività scol. 	<p>Colloqui individuali</p> <p>Gli insegnanti sono disponibili per un'ora alla settimana per colloqui individuali secondo un calendario consegnato ai genitori ad inizio A.S.</p> <p>Colloqui generali Nel I° e II° quadrimestre saranno effettuati ulteriori incontri pomeridiani con i singoli docenti per tutti i genitori</p>
ASSEMBLEE DI SEZIONE	ASSEMBLEE DI CLASSE	ASSEMBLEE DI CLASSE
<p>Possono essere convocate dal D.S. (come avviene in ottobre per l'elezione del Rappresentante di Sezione/ Classe con funzione di raccordo scuola –famiglia), oppure possono essere richieste dai genitori, se necessario, tramite il Rappresentante compilando l'apposito modulo. Di norma se ne effettuano due nell'arco dell'anno scolastico.</p>		
<p>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE /INTERCLASSE</p> <p>Il consiglio di Intersezione/ Interclasse è costituito dagli insegnanti di sezione/classe e da tutti i rappresentanti dei genitori.</p> <p>E' un organo con funzioni consultive e propositive che interviene sugli aspetti organizzativi dell'attività scolastica</p>		<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> <p>Il docenti di ogni sezione si trovano a valutare l'andamento della classe e confrontarsi sui singoli alunni, secondo un calendario di incontri interno a cadenza mensile. In alcuni momenti il C.dC. viene aperto anche ai genitori rappresentanti e a tutti i genitori che vogliono partecipare (solitamente Novembre- Marzo</p>
COMITATO DEI GENITORI		
<p>E' costituito da tutti i Rappresentanti dei genitori di tutte le classi dell'Istituto.</p> <p>E' un organo che ha potere consultivo e propositivo e che ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancare il lavoro dei genitori eletti come Rappresentanti in Consiglio di Istituto ▪ Curare l'informazione ai genitori sulle varie attività della scuola attraverso la redazione di un giornalino periodico ▪ Promuovere iniziative di coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo della scuola <p>Gli incontri sono aperti a tutti.</p>		

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'avvio della riforma ha introdotto alcuni aspetti di rinnovamento nella valutazione scolastica, che rimane un processo importante e continuo, finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni sia al miglioramento della qualità formativa ed organizzativa della scuola stessa.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso due fasi ben distinte:

- **valutazione formativa** che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica ed è finalizzata a segnalare i progressi e stimolare il miglioramento;
- **valutazione sommativa** attraverso strumenti non rigidi e precedentemente concordati, attività, conversazioni ed elaborati, si accertano le competenze acquisite per monitorare l'avvenuto processo cognitivo-formativo.

Gli insegnanti effettuano regolari incontri di confronto, scambio e comunicazione sul percorso formativo dei bambini con le famiglie.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione delle discipline è espressa in voti numerici; la Religione Cattolica e il comportamento vengono valutati con un giudizio.

- **Valutazione formativa:** ha lo scopo di raccogliere tutta una serie di informazioni importanti che consentirà all'insegnante di rivedere le Unità di Apprendimento e di apportarne i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. Questa, inoltre, ha lo scopo di promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni, di spingerli ad un costante miglioramento aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento.
- **Valutazione sommativa:** avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze, di "verificare ciò che l'alunno sa e cosa concretamente sa fare con ciò che sa". Si tratta di un momento di certificazione delle competenze acquisite ad un certo punto del percorso formativo.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE nella SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modalità di VALUTAZIONE e VERIFICA degli alunni

- Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali)
- Esterna (prove INVALSI)

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

1. questionari
2. prove soggettive/oggettive

3. prove pratiche

- con domande a risposta aperta
- con domande a risposta vero/falso
- con domande a risposta multipla
- completamento di testi con parole
- completamento di testi senza aiuto

4. test oggettivi

5. colloqui con gli alunni (interrogazioni)

VALUTAZIONE E VERIFICA

alunni con DSA

- Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- Valutazioni più attente al contenuto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado viene rilasciato il documento della Certificazione delle Competenze.

Tale documento è in allegato alla Scheda di Valutazione.

valutazione disciplinare scuola primaria e secondaria di primo grado

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo molto frammentario.	Non applica procedure, non effettua analisi e sintesi. Utilizza abilità cognitive e pratiche in modo confuso. Esprime, solo se guidato, valutazioni personali legate a contesti scolastici molto semplici. Non espone in modo chiaro ed organico.	Non applica conoscenze e abilità in semplici contesti.
5	Apprende i contenuti in modo incompleto e frammentario.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo inadeguato. Utilizza parzialmente abilità cognitive e pratiche. Esprime, se stimolato, valutazioni personali legate a semplici contesti conosciuti. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Commette errori sistematici nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici.

6	Apprende i contenuti a livello superficiale, essenziale e mnemonico.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti.</p> <p>Utilizza abilità cognitive e pratiche in modo essenziale.</p> <p>Esprime semplici valutazioni personali legati a contesti conosciuti.</p> <p>Necessita di guida nell'esposizione.</p>	Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici e noti.
----------	--	--	---

7	Apprende i contenuti in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo abbastanza adeguato.</p> <p>Utilizza abilità cognitive e pratiche in modo abbastanza adeguato.</p> <p>Esprime semplici valutazioni personali.</p> <p>Espone in modo semplice.</p>	Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo sufficientemente adeguato. Si orienta in modo parziale nella risoluzione di problemi complessi.
----------	--	--	---

8	Apprende i contenuti in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia.</p> <p>Utilizza abilità cognitive e pratiche in modo adeguato.</p> <p>Esprime valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato. Espone in modo complessivamente chiaro.</p>	Applica conoscenze e abilità in contesti nuovi in modo corretto. Si orienta nella risoluzione di problemi complessi.
----------	--	--	--

9	Apprende i contenuti in modo sicuro e autonomo	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con sicurezza e autonomia.</p> <p>Utilizza in autonomia abilità cognitive e pratiche.</p> <p>Esprime opinioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni esaurienti. Espone in modo chiaro e sicuro.</p>	Applica conoscenze e abilità in contesti nuovi con sicurezza e padronanza. Risolve problemi complessi.
----------	--	--	--

10	Apprende i contenuti in modo completo, sicuro e organico, integrandoli con saperi preesistenti	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Utilizza in autonomia abilità cognitive e pratiche.</p> <p>Esprime opinioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci.</p> <p>Espone in modo chiaro, preciso e sicuro</p>	<p style="text-align: center;"><u>LIVELLO DI ECCELLENZA</u></p> <p>Applica conoscenze e abilità in contesti nuovi con sicurezza e padronanza.</p> <p>Risolve problemi complessi.</p>
-----------	--	--	--

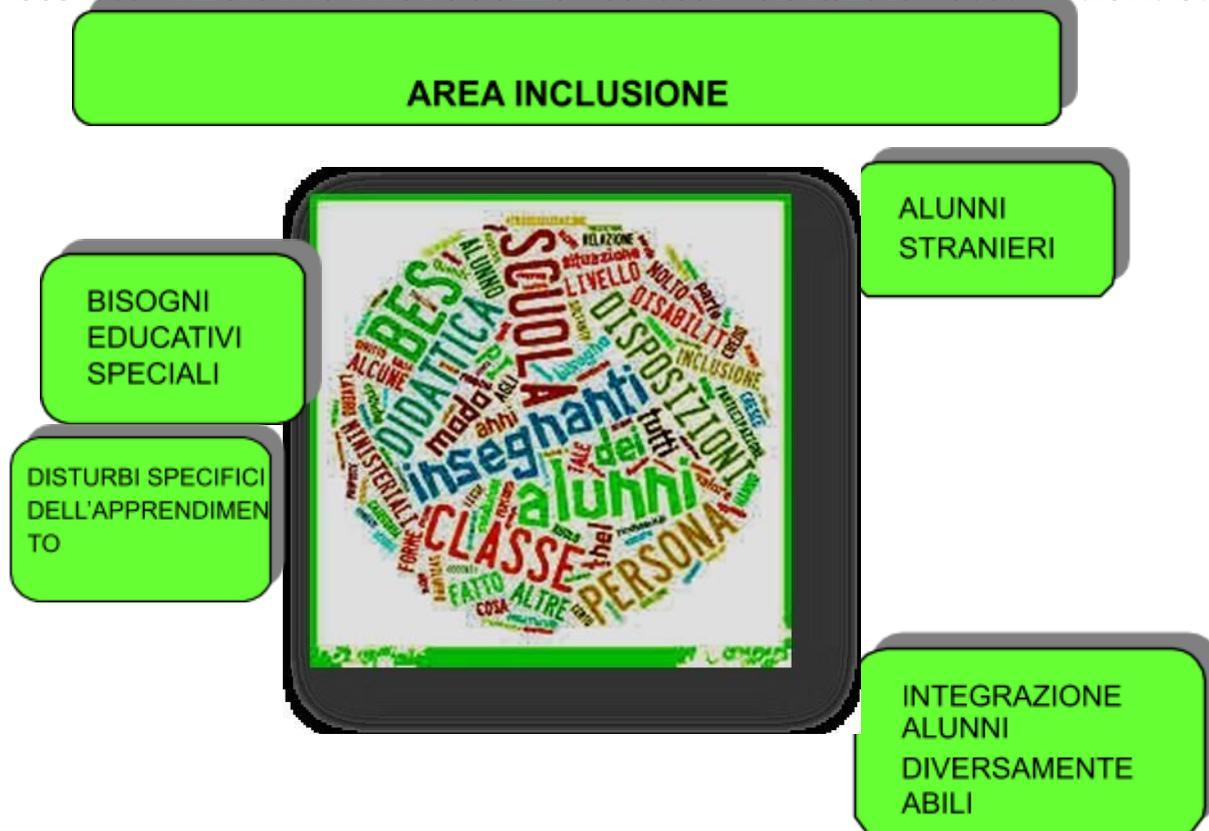
SCUOLA primaria e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE DI CITTADINANZA DI RIFERIMENTO	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Rispetto di sé, degli altri, degli ambienti
	Rispetto del Regolamento Scolastico e del Patto Educativo
	Partecipazione attiva da solo e insieme agli altri alla vita della classe e alle attività scolastiche
SPIRITO DI INIZIATIVA IMPARARE AD IMPARARE	Assunzione delle proprie responsabilità, dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
	Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa
	Disponibilità a richiedere aiuto se in difficoltà
	Disponibilità ad offrire il proprio aiuto ai compagni

VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO	CRITERI
OTTIMO	Rispetto del regolamento scolastico Rispetto degli ambienti e delle attrezzature della scuola Comportamento propositivo, collaborativo e responsabile nel contesto scolastico Frequenza regolare alle lezioni Interesse e partecipazione costanti e attivi alle lezioni Costante e articolato svolgimento delle consegne scolastiche Capacità di stabilire rapporti positivi e costruttivi sia con gli adulti che con i coetanei
DISTINTO	Rispetto del regolamento scolastico Rispetto degli ambienti e delle attrezzature della scuola Comportamento collaborativo e responsabile nel contesto scolastico Frequenza regolare alle lezioni Interesse e partecipazione attivi alle lezioni Costante svolgimento delle consegne scolastiche Capacità di stabilire rapporti positivi sia con gli adulti che con i coetanei
BUONO	Discreto rispetto del regolamento scolastico Discreto rispetto degli ambienti e delle attrezzature della scuola Comportamento generalmente collaborativo e responsabile nel contesto scolastico Frequenza costante alle lezioni Apprezzabili interesse e partecipazione alle lezioni Svolgimento abbastanza regolare delle consegne scolastiche Correttezza nei rapporti interpersonali
SUFFICIENTE	Comportamento poco costante per responsabilità e collaborazione Comportamento non sempre rispettoso nei confronti degli ambienti e delle attrezzature della scuola

	<p>Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Frequenza alle lezioni irregolare Scarso interesse e atteggiamento passivo durante le lezioni Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche Rapporti non sempre adeguati con adulti e compagni</p>
<p>NON SUFFICIENTE</p>	<p>Grave inosservanza del regolamento scolastico Grave mancanza di rispetto nei confronti degli ambienti e delle attrezzature della scuola Costante disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Frequenza alle lezioni irregolare Mancanza di interesse e partecipazione alle lezioni Mancato svolgimento delle consegne scolastiche Rapporti non adeguati con adulti e compagni</p>

La comunicazione alle famiglie della valutazione quadrimestrale, per la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, avviene a febbraio per la valutazione intermedia ed a giugno per quella finale tramite la scheda di valutazione. Nella scuola Secondaria è prevista la segnalazione alle famiglie di eventuali carenze nel profitto o nel comportamento tramite lettera del Consiglio di Classe.



La scuola è uno dei luoghi in cui le bambine e i bambini costruiscono la loro crescita cognitiva e affettiva. Al raggiungimento delle progressive tappe di sviluppo, talvolta si frappongono ostacoli di diversa origine: ambientali, socio-culturali o organici. In questo caso si è in presenza di alunni in difficoltà anche temporanee, per i quali la scuola deve approntare strumenti didattici specifici, che consentano loro di proseguire nel percorso di apprendimento.

Per questo motivo è fondamentale l'idea di didattica inclusiva.

NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. L'inclusione è intesa come riconoscimento e risposta efficace ai diritti di individualizzazione di tutti gli alunni che presentino una qualsiasi difficoltà, eliminando le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

L'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

Ogni anno l'Istituto aggiorna il **Piano Annuale dell'Inclusione**, documento che, a partire da un'analisi dei bisogni, evidenzia le risorse e la progettualità che la Scuola mette in campo in questo ambito. A questo si aggiunge una riflessione sui punti di forza e di debolezza della sua azione, nell'ottica di un continuo miglioramento.

Il Piano Annuale per l'inclusione (**PAI**) è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni con finalità precise:

- Definire procedure condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nel percorso iniziale di accoglienza e per tutta la durata del corso di studi.

- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali.
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate.
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.
- Promuovere forme di comunicazione tra scuola, famiglia, ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Enti di formazione, ...).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il termine BES "Bisogni Educativi Speciali" è entrato in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e successiva C.M. n. 8 del 6/03/2013. Basta fare un passo indietro per accorgerci che già la Legge 53/2003 sancisce il principio della personalizzazione dell'insegnamento. Proseguendo negli anni arriviamo alla Legge 170 del 2010 che garantisce e tutela il diritto allo studio a tutti gli individui con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (noti anche con l'acronimo di DSA). La direttiva del 27 dicembre 2012 inserisce nei BES anche quelle difficoltà di apprendimento che non sono certificabili ma che comunque sussistono. Il Miur ha introdotto il riconoscimento degli **alunni con Bisogni Educativi Speciali**, ovvero degli individui che con continuità o temporaneamente manifestano esigenze didattiche particolari, dettate da cause fisiche, psicologiche, sociali, fisiologiche o biologiche. Tale riconoscimento estende a tutti gli studenti che presentano difficoltà nell'apprendimento il diritto a ricevere una didattica personalizzata, così come previsto dalla Legge 53/2003.

Tre sono le **categorie di alunni con B.E.S.** identificate dal Miur:

1. alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione; (L.104/92)
2. alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD).
3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Nei casi di disabilità o di DSA sono richieste diagnosi e certificazioni mentre per tutti gli altri casi sono gli stessi insegnanti ad identificare, sulla base di analisi didattiche e pedagogiche, eventuali bisogni educativi speciali e a stilare una programmazione didattica personalizzata (PDP).

Alunni con disabilità' (L.104/92)

Nel nostro Istituto viene dedicata particolare attenzione all'inserimento e alla completa inclusione nel

tessuto scolastico degli alunni con disabilità attraverso una serie di interventi:

- la conoscenza degli eventuali deficit e l'individuazione delle capacità potenziali, nonché la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse

- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia;
- il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Pertanto, per ciascun alunno all'inizio dell'anno scolastico verrà predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori, dagli specialisti dell'A.S.L. e dagli operatori esterni un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.) in cui vengono pianificati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali. Alla realizzazione di ogni specifico piano educativo e del progetto generale di integrazione concorrono:

- tutti gli insegnanti della scuola unitamente al team docente che accoglie l'alunno con disabilità,
- le altre agenzie educative (socio-sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e Personale Educativo Assistenziari messo a disposizione dagli Enti Locali) che, sulla base di apposite intese interistituzionali (Accordi di Programma Provinciali), si riuniscono nel Gruppo di Lavoro per l'inclusione (G.L.I.) d'Istituto per condividere le problematiche relative a tutti gli alunni con difficoltà e realizzare il collegamento tra scuola e territorio;
- la Commissione inclusione per le disabilità, costituita dagli insegnanti di sostegno che operano all'interno dell'Istituto Comprensivo e periodicamente si incontrano per coordinare e monitorare i vari progetti di integrazione;
- la Funzione Strumentale per l'Inclusione, rappresentata da due insegnanti dell'istituto

Disturbi specifici di apprendimento

L'Istituto comprensivo ha evidenziato l'importanza di lavorare per la prevenzione e la riduzione delle difficoltà legate ai disturbi specifici dell'apprendimento al fine di garantire il successo formativo agli alunni interessati da tale disturbo. A tal fine, secondo quanto indicato dalla Legge 170/2010 e dalle Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA, allegato al decreto ministeriale 12 luglio 2011, si impegna a promuovere e sviluppare tutte le forme di collaborazione per tutelare i diritti delle persone affette da disturbi specifici dell'apprendimento e ad esercitare azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione e formazione, cercando di creare le condizioni per una comprensione quanto più efficace e precoce del disturbo.

I genitori degli alunni con diagnosi specialistica di DSA, rilasciata dal Servizio Sanitario regionale potranno consegnare la certificazione contenente la relazione clinica strutturata alla Segreteria del Dirigente Scolastico per l'attivazione dell'intervento specifico. La certificazione diagnostica deve contenere le informazioni necessarie per stilare la programmazione educativa e didattica; **ogni bambino con diagnosi di DSA ha un proprio Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che viene redatto dal team docenti della classe o dal Consiglio di classe in accordo con il Servizio Sanitario e la famiglia. Il PDP è un percorso personalizzato che prevede l'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge n.170.

L'Istituto dispone di strumenti compensativi (PC, registratori vocali, software specifici...) volti a facilitare l'apprendimento degli alunni con DSA. Questi strumenti sono assegnati in uso alle classi dove sono presenti bambini con Disturbo Specifico di Apprendimento.

Progetto sull'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento

L'Istituto Bursi partecipa al progetto di screening promosso dai Comuni del Distretto di Sassuolo, in collaborazione con i servizi di NPIA dell'ASL e rivolto alle classi prime e seconde delle scuole primarie.

Lo scopo di tale progetto è quello di ridurre i tempi di identificazione dei bambini con sospetto disturbo specifico

Il percorso è attivo nel nostro Istituto già da diversi anni e si sviluppa in momenti precisi dell'anno scolastico.

Al termine dello screening, le famiglie dei bambini risultati a rischio sono informate dei risultati ed invitate a contattare il servizio di neuropsichiatria dell'ASL per l'approfondimento diagnostico.

Accoglienza alunni stranieri e adottati

I protocolli di accoglienza sono documenti deliberati dal collegio docenti. Contengono criteri, principi, indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni stranieri e dei minori adottati e definiscono compiti e ruoli degli operatori scolastici; tracciano le diverse fasi dell'accoglienza.

I protocolli costituiscono uno strumento di lavoro che pertanto potrà essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Piano per la prevenzione e gestione delle crisi comportamentali

Nell'ambito della personalizzazione delle progettazioni, in riferimento alla nota del 5 luglio 2017 e relativi allegati dell'USR per l'Emilia Romagna, si ritiene necessario stilare il **"piano individuale"** per alunni con crisi comportamentali, uno strumento che consente alle scuole di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico organizzato e competente, secondo le indicazioni presenti nel **"PIANO GENERALE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI DI COMPORTAMENTO"** del nostro Istituto.

PROGETTI SPECIFICI:

Da diversi anni la scuola porta avanti un progetto denominato **"STAR BENE A SCUOLA"** che, negli ultimi anni è cofinanziato dall'unione delle terre del distretto ceramico. Tale progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e prevede l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico al quale tutti gli alunni si possono rivolgere in alcune ore comunicate e nel quale troveranno una psicologa esperta in psicoterapia ad ascoltare ciò che sono le difficoltà dei ragazzi, spesso legate alle relazioni oltre che alle discipline.

Insieme a questo progetto viene proposto a i ragazzi di tutte le classi seconde il **"progetto emozioni"** sempre intrapreso dalla psicologa referente al fine di far riflettere i ragazzi sulle proprie emozioni e su quelle degli altri affinché si raggiunga un clima positivo di inclusione per tutti all'interno dell'ambiente scolastico. Se gli alunni riusciranno ad instaurare rapporti positivi tra loro e con gli adulti di riferimento, si potrà creare un ambiente sereno che migliorerà l'apprendimento.

Nella scuola dell'Infanzia è presente la figura del **"coordinatore pedagogico"**, pedagogo che, lavorando in collaborazione con i docenti ne supporta la programmazione sostenendo eventuali difficoltà che dovessero presentarsi nei bambini e favorendo lo scambio di buone pratiche educative anche tra genitori.

PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Per gli alunni con bisogni specifici legati alla somministrazione di farmaci, l'Istituto ha attivato un protocollo specifico e, in collaborazione con l'USL propone corsi di aggiornamento d'Istituto o territoriali, tutti gli anni, ai propri docenti. Pertanto i genitori con esigenze di questo tipo, all'atto dell'iscrizione, come per le altre tipologie di bisogni educativi speciali, dovranno comunicare alla segreteria le proprie esigenze, in modo che il dirigente scolastico e i docenti possano procedere con la proposta di attivazione del protocollo che prevede una specifica documentazione anche da parte del medico pediatra di riferimento.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Integrazione diversamente abili

Nel nostro istituto viene dedicata particolare attenzione all'inserimento e alla completa integrazione nel tessuto scolastico degli alunni diversamente abili attraverso una serie di interventi:

- la conoscenza degli eventuali deficit e l'individuazione delle capacità potenziali, nonché la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia;
- il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Pertanto, per ciascun alunno all'inizio dell'anno scolastico verrà predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori, dagli specialisti dell'A.S.L. e dagli operatori esterni un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.) in cui vengono pianificati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali. Alla realizzazione di ogni specifico piano educativo e del progetto generale di integrazione concorrono:

- tutti gli insegnanti della scuola unitamente al team docente che accoglie il bambino con disabilità
- le altre agenzie educative (socio-sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e Personale Educativo Assistenziale (P.E.A.) messo a disposizione dagli Enti Locali) che, sulla base di apposite intese interistituzionali (Accordi di Programma Provinciali), si riuniscono nel Gruppo di Lavoro per l'inclusione (G.L.I.) d'Istituto per condividere le problematiche relative all'integrazione degli alunni con disabilità e realizzare il collegamento tra scuola e territorio;
- il Gruppo Operativo per l'Integrazione, costituito dagli insegnanti di sostegno che operano all'interno del Circolo e periodicamente si incontrano per coordinare e monitorare i vari progetti di integrazione;
- la Funzione Strumentale per l'Inclusione, rappresentata da due insegnanti dell'istituto.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E MINORI ADOTTATI

I protocolli di accoglienza sono documenti deliberati dal collegio docenti.

Contengono criteri, principi, indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni stranieri e dei minori adottati e definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse fasi dell'accoglienza.

I protocolli costituiscono uno strumento di lavoro che pertanto potrà essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 e nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006" e nelle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" prot 0007443 che attribuiscono al collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Inoltre, come da nota prot. 12563 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, l'USR per l'Emilia Romagna ha proposto alle istituzioni scolastiche un percorso di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola. Tale nota presenta materiale e fornisce suggerimenti, indicazioni, pratiche didattiche che i docenti dell'Istituto si impegneranno ad analizzare per produrre un proprio protocollo.

Sviluppo della digitalizzazione dell'Istituto (PSDN – PON-Formazione) nel triennio

PROGETTUALITÀ PER IL PROSSIMO TRIENNIO	TRAGUARDO	FONDI
Ampliare nei plessi di scuola primaria e secondaria il numero delle aule a realtà aumentata	Dotare le aule di Lim, notebook e casse acustiche per favorire la flessibilità e l'inclusività dell'azione didattica. Utilizzare tutte le opportunità derivate dalla digitalizzazione dei libri di testo. Favorire il passaggio da didattica tradizionale a didattica integrata	PNSD Amm. Comunale Contributo volontario
Creazione di una biblioteca multimediale per software didattici con profilo disciplinare / inclusivo	Dotare/riorganizzare l'istituto di una sezione apposita di software didattico /risorse in rete tale da supportare il lavoro dei docenti	Amministrazione Comunale/Contributo volontario
Supporto all'aggiornamento digitale degli insegnanti	Monitorare le esigenze formative in campo digitale dei docenti ed organizzare corsi di formazione con formatori / on line (team digitale)	Amministrazione Comunale / Programmi nazionali

AOMOIC831008 - ALBO PRETORIO - 0000117 - 31/10/2019 - A1 – ALTRO - U
AOMOIC831008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015397 - 31/10/2019 - C06e - Pian/trien/off/for - U
III. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (triennio)

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	12	1	Sc. infanzia “Arcobaleno”: - 3 sezioni a tempo ordinario (40 h) Sc. infanzia “Villa Rossi”: - 3 sezioni a tempo ordinario (40 h)
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	42	8	Sc.primaria “Menotti” • 9 classi Tempo Normale (a 27 ore) Sc.primaria “Guidotti” • 15 classi Tempo Pieno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2018-19		
Previsione N° CLASSI	5 CL. PRIME 5 CL. SECONDE 5 CL. TERZE Classi a 30 ore		
A043	7 DOCENTI +10 ORE		
A059	5 DOCENTI + 6 ore		
A345	2 DOCENTI +9 ore		
A245	1 DOCENTE + 12ORE		
A028	1 DOCENTE + 12 ORE		
A030	1 DOCENTE + 12 ORE		
A032	1 DOCENTE + 12 ORE		
A033	1 DOCENTE + 12ORE		

AD00	4,5 DOCENTI		
------	-------------	--	--

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posti comuni primaria	4	<p>In riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione di istituto, le risorse di organico potenziato vengono prioritariamente previste per:</p> <p>a) <u>Supplenze temporanee fino a dieci giorni:</u></p> <p>Considerando il tasso medio di assenza dei docenti si ritiene di dover considerare ca. il 20-30% del monte orario richiesti per la copertura delle assenze</p> <p>b) <u>Potenziamento/recupero disciplinare</u></p> <p>A supporto del lavoro di classe, si ipotizza di destinare ca. il 40 % del monte orario dei docenti soprattutto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana - <u>Attività di progetto</u> <p>E' previsto l'utilizzo di circa il 30/40% del monte orario dei docenti soprattutto per attività progettuali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • insegnamento di lingua inglese <p>- <u>Progetti continuità infanzia/primaria (2 docente):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti • potenziamento delle metodologie laboratoriali ; <p>Pertanto, fatte salve eventuali situazioni particolari, si ritiene di dover prevedere, per le finalità di cui sopra, la presenza di due docenti per ciascun plesso di scuola primaria e DUE per la scuola dell'infanzia</p>

AOOMOIC831008 - ALBO PRETORIO - 0000117 - 31/10/2019 - A1 – ALTRO - U
AOOMOIC831008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015397 - 31/10/2019 - C06e - Pian/trien/off/for - U
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei
parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	a.s. 2019-20 n.		
DSGA	1		
Assistente amministrativo	5		
Collaboratore scolastico	15 (di cui 1,75 servizi terziarizzati)		

IV. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il **Piano di formazione e aggiornamento del personale** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Il senso della formazione si esplicita nel perseguimento di:

- **esigenze azionali**: priorità del sistema e Piani Nazionali
- **miglioramento della scuola** (in relazione ai bisogni individuali, a quelli della scuola e del territorio)
- **sviluppo personale e professionale** del personale docente e ATA

Il Piano formativo della scuola mira ad intercettare azioni e percorsi indicati nelle 9 priorità della Formazione

COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

4. Competenze lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – Integrazione
9. Inclusione e disabilità

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi, delle metodologie legate alla didattica laboratoriale e all'uso sistematico di pratiche innovative idonee a promuovere apprendimenti significativi, anche basate sulle Nuove Tecnologie.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"

La politica formativa di Istituto è incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;

- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- innovazione didattica e didattica laboratoriale.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il presente Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione è coerente con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; si innesta su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; tiene conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento; è coerente con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, dalla rete di scuole appartenenti all'Ambito territoriale, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi proposti dall'Ambito 11 di cui la scuola fa parte;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nel Piano sono inserite le attività formative previste per tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA) in funzione dei bisogni rilevati e in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei diversi profili professionali.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative di seguito indicate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche, e soprattutto, in relazione alla disponibilità di finanziamento e alle proposte degli enti accreditati.

V. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Libri – fotocopie- cartelline	Progetto area espressiva – progetto continuità	Amministrazione comunale- Contributo volontario
Materiali per laboratori di musica	Progetti area inclusività	Comitato Genitori- Contributo volontario
Materie prime alimentari		
Materiale didattico strutturato	Progetti area tecnologica/didattica progetti area inclusività	PNSD- Comitato Genitori- Contributo volontario – Amministrazione Comunale – partecipazione a bandi/concorsi regionali/ministeriali o privati e Vincita Concorsi -
Stampanti 3D		
LIM		
Sistema audio		
Software		
Computer		

Si allegano:

Appendice 1 - Piano di miglioramento;

Appendice 2 - CALENDARIO SCOLASTICO

a.s. 2019-2020

**Appendice 3 - PROGETTAZIONE ANNUALE-
qualificazione e ampliamento offerta formativa**

**Appendice 4- struttura didattico organizzativa
a.s. 2019-2020**